

SUA-RD-ANNO 2020

Relazione della delegata alla Ricerca

Premessa

I dati complessivi sull'attività di ricerca mostrano alcune variazioni, rispetto a quanto registrato nella relazione del 2019, che richiedono una valutazione su un duplice registro. Da un lato gli effetti negativi generati dalla crisi pandemica in termini di attività di ricerca per il rallentamento dell'attività di riviste e case editrici e non ultimo per la difficoltà e in alcuni periodi per l'impossibilità della mobilità a livello internazionale. Dall'altro la comparazione tra i dati della ricerca del 2020 con quelli del 2019 richiede un'attenta analisi alla luce del piano strategico (2019-2021) e del documento per la performance presentati dall'Ateneo (2020) e dai singoli Dipartimenti (scadenza 2021), già oggetto di valutazione da parte del Presidio di Qualità e del Nucleo di valutazione.

Le relazioni del PQA e del NdV sono un punto di partenza di questa relazione in cui si cercherà di fornire i dati alla luce delle criticità messe in luce in quelle stesse. Si procederà tenendo insieme descrizione e valutazione dei dati per indicare possibili strategie di correzione o revisione di azioni risultate non del tutto efficaci.

Su questo punto l'incontro (fine 2019) con i CEV e la relativa relazione finale (inizio 2020) sono stati un utile banco di prova per misurare la sinergia e il confronto tra strutture per l'assicurazione della qualità e quelle operativamente impelante nella didattica e la ricerca in vista di un miglioramento della performance dell'Ateneo. Va perciò sottolineato il successivo lavoro, ancora in progress, di Dipartimenti e Ateneo per la risoluzione delle criticità evidenziate dai due organismi di verifica e monitoraggio (PQA e NdV) per centrare gli obiettivi del piano per la performance e per rispondere ai punti di criticità, sottolineati da PQA e NdV e dalla relazione dei CEV, non del tutto risolti.

In via preliminare si sottolinea la necessità di una semplificazione e riorganizzazione dei modelli di documentazione che costituiscono il materiale di questo confronto/monitoraggio al fine di una migliore utilizzabilità e configurazione delle relazioni e delle relative valutazioni. Nello specifico per quanto riguarda la relazione sulla ricerca di Ateneo, della quale dal 2015 manca una scheda SUA-RD predisposta dall'ANVUR – cosa che ha determinato un grosso lavoro da parte della delegata alla ricerca negli anni passati – è auspicabile, almeno a livello di Ateneo, la predisposizione di modelli SUA-RD omogenei per i tre Dipartimenti per favorire la lettura dei dati sensibili dei piani strategici e della performance (fattore già messo in evidenza dalla relazione del PQA 2020).

Considerazioni generali

Questa relazione procederà dall'analisi dei dati della ricerca rilevando punti di forza o di debolezza e valutando possibili interventi rispetto a criticità vecchie e nuove.

Ovviamente l'intero contenuto di questa relazione è da ritenersi integrato e perfezionato dalle SUA-RD dei singoli dipartimenti e da tutto quanto di pertinenza del comparto amministrativo che collabora al buon esito di una politica per una "ricerca di qualità".

In linea generale l'Ateneo ha avviato da qualche anno una politica di coordinamento tra i Dipartimenti e le varie commissioni di Ateneo (Ricerca e Terza missione) per la determinazione di un pia-



no strategico articolato nel rispetto dell'autonomia dei singoli Dipartimenti, ma anche coordinato per rafforzare l'impatto dell'Ateneo sul territorio, la collaborazione con altri Atenei ed Enti di ricerca per attrarre investimenti e collaborazioni dall'esterno e favorire la visibilità di competenze, risorse e potenzialità dell'Ateneo. Va in questa direzione l'ideazione di un documento – Polo delle culture – in elaborazione dal 2020 che potrà favorire una ricerca in grado di valorizzare iniziative, disseminazione e archiviazione delle singole componenti dell'Ateneo, creando una più stretta e continua collaborazione tra Ricerca e Terza missione.

Sempre a partire dal novembre 2020 la commissione di ricerca di Ateneo, composta da delegati dipartimentali per la ricerca e direttori di Dipartimento, ha avviato un lavoro di riorganizzazione dei regolamenti dipartimentali per uniformare i criteri di attribuzione dei fondi (iniziative, pubblicazioni e progetti) in direzione della semplificazione delle norme di distribuzione (iniziative e pubblicazioni) e della uniformazione di regolamenti che incoraggino la promozione di ricerche di gruppo in grado di coinvolgere i giovani e gli inattivi. Tutto questo nel rispetto dell'autonomia del governo e delle competenze dei Dipartimenti, ribadito nel legame stretto tra quote di premialità previste nei bandi e progetti strategici dipartimentali.

A partire dal novembre 2020 inoltre l'Ateneo, attraverso le delibere degli organi collegiali, ha determinato l'accantonamento di una cospicua somma per promuovere progetti di più largo respiro, denominati PRA, per incrementare ulteriormente la convergenza delle ricerche su linee interdisciplinari e interdipartimentali condivise attraverso bandi di più largo respiro che aprano a ricercatori di altri Atenei ed enti di ricerca in osservanza delle linee del PNR. Considerando le difficoltà del lavoro nell'anno 2020, l'imminenza del bando per questi progetti (2021) può considerarsi in continuità con il lavoro avviato nel 2020.

Queste le due cornici che hanno prodotto il lavoro condiviso tra i Dipartimenti e l'Ateneo per un confronto sempre più stretto tra i vari organismi, interni ed esterni, per l'assicurazione della qualità (AQ e commissione ricerca dipartimentali e PQA e NdV), favorendo la pubblicità di regolamenti, verbali e relazioni di questi organismi e rafforzando la circolarità del lavoro. La cura della pubblicità e dell'aggiornamento continuo delle sezioni "verbali" e "documenti", pur non giunto ancora a conclusione, è stato notevolmente incrementato a partire dal 2019.

Allo sforzo messo in atto dai Dipartimenti si è accompagnato un lavoro di riordino e riorganizzazione del comparto amministrativo coinvolto nella ricerca, rallentato certamente dall'emergenza pandemica.

Risultati e obiettivi strategici

Questa relazione partirà dagli obiettivi strategici 2020 indicati nel piano integrato per la performance (2020-2022) per fornire un'analisi dei dati e giungere al confronto tra obiettivi del piano della performance (2020) e risultati raggiunti.

1. "Una ricerca di qualità"

1.1 Incrementare la ricerca. L'obiettivo del piano integrato per la performance prevedeva per il 2020 l'incremento dell'attrazione di fondi attraverso la costruzione di progetti competitivi nazionali e internazionali. La formazione per la costruzione di progetti per bandi competitivi, già promossa negli ultimi anni come testimoniano i seminari preparatori organizzati da CRUI e Apre, per favorire l'informazione e la conoscenza di obiettivi, norme e metodologie, è stata ulteriormente rafforzata dalla pubblicizzazione di tutti i bandi e i seminari formativi offerti nel corso del 2020. Queste iniziative (online causa emergenza pandemica) sono state rese note attraverso le news del

sito, capillarmente tramite gli uffici Ricerca e i Dipartimenti. In alcuni casi di seminari a pagamento l'Ateneo è intervenuto direttamente per consentire la partecipazione di ricercatori interessati e amministrativi impegnati nel comparto Ricerca. Nel 2020 il bando PRIN e l'imminenza dei nuovi bandi Horizon e ERC hanno ovviamente incoraggiato la partecipazione consentendo di andare ben oltre il Target dei 3 eventi (sono stati 9 nel 2020), registrando una più ampia partecipazione rispetto al 2019 (da 1-2 al 2009 a 5-6 al 2020 tra ricercatori e personale). Le informazioni su bandi e iniziative di formazione per l'elaborazione di progetti per il 2020 sono stati, come detto, diffusi capillarmente dall'Ufficio Ricerca anche tramite mail e in collaborazione con gli uffici dipartimentali e l'indirizzario UNIOR.

1.1.2 Progettazione di un modello di comunicazione e informazione. Su questo punto non è possibile fornire dati precisi. Si può tuttavia affermare che l'istituzione a fine 2020 di una "commissione per la comunicazione", che lavorerà anche per la pubblicizzazione e la diffusione di tutto quanto interessa la ricerca e la Terza missione (bandi, iniziative in atto e in progress), costituisce una base per un rapido miglioramento.

Tabella 1: Incrementare l'attrazione di fondi competitivi per la ricerca¹

Azione	Indicatore	Target	Risultato
a) Formare il personale ricercatore sulle modalità di predisposizione della proposta	Organizzare seminari in presenza e/o online per informare e formare, su bandi nazionali ed internazionali competitivi	3 eventi	Nel corso del 2020 l'Ateneo ha coinvolto personale amministrativo e ricercatrici/ori nei seminari informativi offerti da APRE e CRUI in vista del bando dei PRIN 2020 e in preparazione dei nuovi bandi Horizon e ERC per bandi previsti per il 2021. Ha inoltre finanziato con quota di iscrizione alcune figure amministrative e ricercatrici/ricercatori (su esplicita richiesta) per la partecipazione almeno a 4 seminari on line a pagamento sempre offerti da CRUI e Apre.
b) Informare il personale di ricerca sulle opportunità di finanziamento	Progettazione modello di comunicazione e diffusione delle informazioni		In attesa dell'elaborazione di uno specifico modello di comunicazione e diffusione delle informazioni, l'Ateneo nel 2020 ha provveduto a comunicare e diffondere ogni informazione relativa a bandi nazionali e internazionali attraverso gli uffici dell'area ricerca centrali e dipartimentali di ogni notizia mettendo a disposizione ogni materiale utile prodotto da CRUI, APRE e UE in occasione dei seminari.

I dati sui progetti ovviamente riflettono ancora una volta la situazione creata dall'emergenza pandemica che ha prodotto lo slittamento della scadenza di alcuni di essi (FFABR scadenza prorogata al 31/12/2021), così distribuiti DAAM: 12, DSLLC: 9, DISUS: 11), come il ritardo nella scadenza di

¹ Fonte dati: Macroarea ricerca, internazionalizzazione, Terza missione (dott. Guidetti, Bovenzi, De Dominicis).

bandi PRIN (fine 2020) e nell'emissione dei bandi Horizon e ERC.

La fotografia della situazione attuale rispetto a progetti prorogati, in scadenza e in valutazione è la seguente:

Tabella 2: Progetti di ricerca²

	DSUS	DAAM	DSLCC	CISA	CLAOR
PRIN 2020 P	13 (12L+1N)	16 (8L+8N)	12(5L+7N)	/	/
In valutazione				/	/
PRIN 2017 P	11 (9L+2N)	18 (14L+4N)	13 (5L+8N)	/	/
F	2L	3L	/	/	/
FISR P	/	5	6	/	/
F	/		1	/	/
FISR-COVID P	4	8	5	/	/
F	/	1	/	/	/
AIM P	3 progetti x 7 contratti	2 progetti x 3 contratti	3 progetti x 11 contratti	2 progetti x 6 contratti	1 progetto x 3 contratti
F	/	1 progetto x 1 contratto	2 progetti x 5 contratti	2 progetti x 4 contratti	1 progetto x 1 contratto

Tabella 3: Progetti attivi³

Categoria	n°	Tipologia
Progetti internazionali (di ricerca e non)	13+1	EuQu, Shivadharma, Dharma, CRISEA, ECOW, Train Training, DiCit, MAPS, ESPD-PGP, ACLS, Khyentse Foundation, MAECI Scambi Giovanili, AICS + GeoBalkans (dicembre 2020)
Progetti nazionali attivi nel 2020	2	Saha, C4E
Progetti FIRS attivi	8	

² Legenda:

P = presentati

F = finanziati

L = unità Locale

N = coordinamento nazionale

Contratti = ricercatore a tempo determinato tipo A

Fonte dati: Fonte dati: Macroarea ricerca, internazionalizzazione, Terza missione (dott. Guidetti, Bovenzi, De Dominicis).

³ Fonte dati: Macroarea ricerca, internazionalizzazione, Terza missione (dott. Guidetti, Bovenzi, De Dominicis).

Progetti di mobilità Erasmus+ UE ed extra-UE attivi nel 2020	6	
--	---	--

L'alto numero di progetti presentati a livello nazionale e internazionale mostra la cresciuta sensibilizzazione dei ricercatori verso le opportunità di finanziamento esterno e di conseguenza il risultato discreto della politica di formazione e informazione del personale.

1.2 Visibilità. Strettamente legato alla qualità della ricerca e alla competitività dei ricercatori e dell'Ateneo in generale, il fattore visibilità va valutato a partire dagli effetti dell'emergenza pandemica. All'aumento degli accordi stipulati non ha fatto seguito un incremento della mobilità di ricercatrici/ricercatori.

Nel 2019 si era già registrato l'aumento degli accordi e l'incremento di fondi erogati dall'Ateneo a favore delle convenzioni internazionali. Sulla base della valutazione della commissione costituita a questo scopo, in osservanza dei criteri e delle norme di utilizzazione approvati dagli organi collegiali, gli accordi ammontavano a 214, per un finanziamento di 326.650,00 euro, nel 2020 il dato è ulteriormente cresciuto. Il totale degli accordi è di 224 con una cifra stanziata di 369.500 e sono così distribuiti

- Europa: 64;
- Africa: 39;
- Asia: 93;
- Americhe: 28.

L'aumento degli accordi nel 2020 non ha favorito la mobilità degli studiosi tanto all'interno degli accordi internazionali al di fuori dell'Erasmus, quanto per quelli interni ad accordi Erasmus (per la già ricordata emergenza pandemica). Il dato relativo agli scambi all'interno degli accordi internazionali nel 2019 era di 60 ricercatori in uscita e 59 in entrata, per il 2020 il dato registrato è di 11 in uscita (3 fellowship) e 2 in entrata anche per periodi relativamente brevi.

Il numero degli accordi Erasmus per ricercatori in uscita nel 2019 è stato di 17, mentre non era stato rilevato quello in entrata. Nel 2020 il dato è 0.

Nel triennio 2018/2019-2019/2020 e 2020/2021, il dato registrato per Programmi Erasmus+ (UE ed extra-UE) e relativi progetti attivi, per missioni di insegnamento e di ricerca (durata inferiore al mese) è stato di 21.

Tabella 4: Visibilità internazionale dei prodotti della ricerca⁴

Azione	Indicatore	Target	Risultato
a) Aumentare il numero dei prodotti in collaborazione con studiosi stranieri	N. Accordi internazionali attivi	220	224 nel 2020
b) Scambi internazionali	Favorire la mobilità in entrata e in uscita		DISUS: visiting researcher: 1 in uscita e 2 in entrata (V. Scheda), 2 fellowship. DSLCC: Visiting researcher: 7 in uscita, 1 fellowship DAAM visiting researcher: 3 in uscita, 1 in entrata

⁴ Fonte dati: Macroarea ricerca, internazionalizzazione, Terza missione (dott. Guidetti, Bovenzi, De Dominicis).

1.3 Incremento di qualità, quantità e distribuzione dei prodotti in tutte le classi dei ricercatori

1.3.1 Formazione colleghi dottorati e attrattività. Il punto riguarda la formazione dei colleghi dei dottorati e l'attrattività degli stessi tanto relativamente a studenti provenienti da altri Atenei, quanto a studenti con titolo di studio conseguito all'estero, e l'acquisizione di borse PON e POR per dottorati innovativi.

Per quanto riguarda i colleghi, tutti e tre i Dottorati hanno seguito dal 2019 le NUOVE LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO (prot. n. 3315 del 1° febbraio 2019). Hanno perciò conseguito l'accreditamento senza problemi, lasciando irrisolte questioni inerenti dottorati che includono aree e competenze diverse. Nel corso degli anni, infatti, si è dovuto provvedere alla modifica della composizione dei colleghi, indipendentemente dai criteri di accreditamento, per favorire l'alternanza di tutte le aree di competenza (questo in particolare nel DISUS dove si registra la presenza di diversi settori scientifico-disciplinari) e provvedere alle sostituzioni di componenti nei casi di pensionamento. Se il raggiungimento dei requisiti necessari ha reso possibile l'accreditamento dei tre dottorati, tenendo conto delle difficoltà segnalate, rimangono aperte alcune criticità che richiedono una precisazione sull'aggettivazione "necessaria", sottoposta a continue revisioni da parte dell'ANVUR almeno fino alle linee guida emanate nel 2019, che lascia indefinito il peso che avrebbe l'oltrepassamento della soglia.

Nei dottorati dell'UNIOR si segnala che la quantità di domande di dottorato – e nello specifico la sempre maggiore presenza di domande provenienti da candidati di altri Atenei italiani o con titolo acquisito all'estero – hanno registrato un continuo aumento nel corso degli anni, a conferma della loro crescente attrattività degli stessi.

Tabella 5: Cotutele

Denominazione dottorato	Numero cotutele
Asia, Africa e Mediterraneo	5
Studi letterari linguistici e comparati	7
Studi internazionali	8

L'esito del bando del 2020 ha visto la chiusura delle procedure valutative solo nel 2021, a partire da questo dato i risultati ottenuti sull'ingresso di dottorandi con laurea in altro ateneo e con titolo di studio conseguito all'estero, si rileva:

- Il Dottorato di Studi in Asia, Africa e Mediterraneo ha registrato 3 vincitori con titolo conseguito in altri Ateneo (2 con borsa e 1 senza) e 4 (tutti con borsa) con titolo di studio conseguito all'estero;
- Il Dottorato In Studi Letterari, Linguistici e Comparati ha registrato tra i vincitori 2 laureati in altri Atenei (tutti con borsa) e 2 (tutti come borsa) con titolo di studio conseguito all'estero. Nello stesso dottorato sono attivi 6 dottorati innovativi (4 su fondi PON e 2 su fondi POR);
- Il Dottorato in Studi Internazionali nell'ultimo ciclo ha visto l'ingresso di 4 laureati in altri Atenei (3 con borsa e 1 senza) e 2 (con borsa) con titolo conseguito all'estero. Nello stesso

dottorato è attivo 1 dottorato innovativo su fondi PON⁵.

1.3.2 Produzione scientifica. A partire dal monitoraggio della produzione scientifica sulle pagine IRIS-UNORA, nel passato si è accertata la presenza di molti prodotti sprovvisti di ISBN e, nel caso delle riviste, anche quelle finanziate dai Dipartimenti, di ISSN. Particolare attenzione a questa criticità hanno posto i Dipartimenti per le riviste finanziate su fondi dipartimentali.

a) Riviste e collane

Si rileva in particolare che il DAAM finanzia 11 riviste e 19 collane (di cui 4 open access).

Il DSLCC finanzia 4 riviste di fascia A e 1 di fascia A che sta avviando la procedura per l'open access ("Annali- Sezione Germanica") e ne sta riattivando un'altra, oltre ad avere una collana dipartimentale che accoglie i prodotti del Dottorato (seminari, *graduate conferences* e lavori dei dottorandi: "Quaderni della ricerca") diretta dalla coordinatrice del Dottorato stesso e due collane legate a due riviste dipartimentali.

Il DISUS finanzia due riviste di fascia A di cui una già in open access e un'altra ("Processi storici e politiche di pace"), che sta avviando il processo per l'open access. Dal 2020 inoltre si è dotato di una collana "Quaderni del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali", in open access presso Unior Press.

Per tutti i prodotti menzionati, molte riviste di fascia A, ovviamente è presente l'ISSN e per le collane l'ISBN.

Il processo virtuoso di monitoraggio sulla ricerca dei tre Dipartimenti ha influito positivamente sulla qualità della ricerca, rafforzando lo scambio con studiosi di altri enti e atenei proprio grazie alle riviste e alle collane. Si sottolinea inoltre che nel 2020 l'Ateneo ha avviato un lavoro di ricognizione sull'indicizzazione e l'open access delle riviste finanziate che orienterà questo processo funzionale anche a una maggiore competitività di ricercatrici/ricercatori interni nella partecipazione ai bandi PRIN, Horizon e ERC.

Va constatato che nei tre Dipartimenti tanto le monografie che gli articoli su riviste di fascia A non sono distribuite equamente tra tutti gli afferenti, registrando una maggiore concentrazione su alcuni docenti piuttosto che su altri. Va inoltre segnalato per quanto riguarda la classificazione in fascia A che, dove più variegata è la presenza delle aree nei Dipartimenti, tanto più incidono le scelte areali (alcune, come la 10, adottano il criterio di trasversalità della classificazione A valido in tutte le aree, altre, come la 11, almeno al momento, invece riconoscono la Fascia A rispettando i differenziazioni di ciascuna area). Tutto questo rende problematica la comparazione tra Dipartimenti per la disomogeneità dei dati a disposizione.

Un altro fattore critico è la continua revisione degli elenchi delle riviste di fascia A che incide sulla piena utilizzabilità dei dati per la valutazione articolata dei dati nel corso degli anni. Sarebbe auspicabile che i tre Dipartimenti, in considerazione delle varietà delle aree presenti e delle scelte di ciascuna macro-area, adottino un unico criterio per la raccolta dati, preferibilmente trasversale, anche tenendo conto del fatto che la VQR, diversamente dall'ASN, non prevede una specifica valutazione per le riviste di fascia A. Si segnala inoltre un'ultima criticità nel reperimento dei dati per la non completa attendibilità della piattaforma IRIS nell'indicazione della classe A dei prodotti.

b) Pubblicazioni e monografie

Sul numero delle pubblicazioni si registra per quanto riguarda le monografie:

DAAM elenca 11 monografie rispetto alle 12 del 2019, il DSLCC 16 monografie rispetto alle 16 del

⁵ Fonte dati: Servizio post-laurea e corsi speciali (Sig. Bottillo).

2019, il DISUS 10 monografie rispetto alle 7 del 2019. Non si può parlare di grandi variazioni sempre in considerazione delle condizioni di lavoro di ricercatrici e ricercatori nel 2020.

c) Riviste di fascia A

Le pubblicazioni su riviste di fascia A sono così ripartite tra i vari Dipartimenti: DAAM 49 prodotti (di cui 9 recensioni e 1 curatela) rispetto alle 32 del 2019, DSLCC 50 (di cui 2 recensioni) rispetto alle 32 del 2019, DISUS 17 rispetto alle 19 del 2019⁶.

Si veda rilevamento dati e comparazione nelle tabelle sottostanti:

Tabella 6: Numero complessivo pubblicazioni

6.1. ESAME DEL NUMERO COMPLESSIVO DI PUBBLICAZIONI

6.1a. Numero complessivo di pubblicazioni (anni 2018-2020) e variazioni in percentuale tra gli anni. Confronto tra dipartimenti di Ateneo

Dipartimento	Numero totale pubblicazioni			Variazioni %		
	2018	2019	2020	2018-2019	2019-2020	2018-2020
DAAM	333	323	223	-3%	-31%	-33%
DISUS	278	264	178	-5%	-33%	-36%
DSLCC	318	363	247	14%	-32%	-22%
Ateneo	929	950	648	2%	-32%	-30%

6.1b. Numero di pubblicazioni per ricercatore (anni 2018-2020) e variazioni in percentuale tra gli anni. Confronto tra dipartimenti di Ateneo⁷

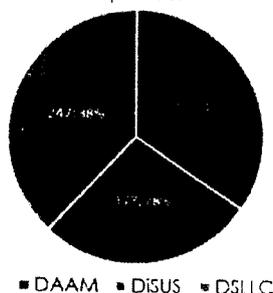
⁶ Fonte dati: Dipartimenti, Pagine IRIS Docenti e Servizio assistenza informatica (dott. Montola).

⁷ Si tratta della tabella precedente con i numeri divisi per il numero di ricercatori in servizio al 31 dicembre dell'anno (dati 2018 e 2019 dall'ultima SUA-RD di Ateneo; dato 2020 dal sito MIUR).

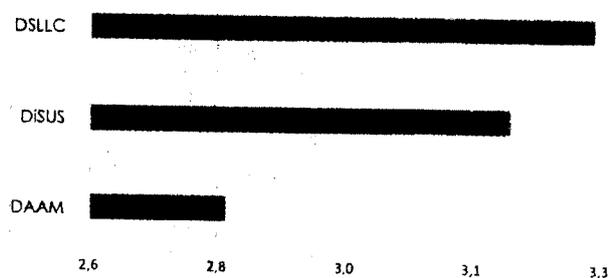
Dipartimento	Numero pubblicazioni			Variazioni %		
	2018	2019	2020	2018-2019	2019-2020	2018-2020
DAAM	4.6	4.2	2.8	-8%	-34%	-39%
DiSUS	4.9	4.7	3.2	-3%	-33%	-35%
DSLCC	4.9	4.8	3.3	-1%	-32%	-33%
Ateneo	4.8	4.6	3.1	-4%	-33%	-36%

6.2. APPROFONDIMENTO SU PUBBLICAZIONI 2020

Anno 2020 - distribuzione delle pubblicazioni tra dipartimenti



Anno 2020 - Numero di pubblicazioni per ricercatore/docente



Numero ricercatori e docenti 2018: DAAM=73; DiSUS=57; DSLCC=65; dati 2019: DAAM=77; DiSUS=56; DSLCC=75; dati 2020: DAAM=80; DiSUS=56; DSLCC=75.

6.3. ESAME DEL NUMERO DI PUBBLICAZIONI DI FASCIA A

6.3a. Numero di pubblicazioni di fascia A (anni 2018-2020) e variazione % tra gli anni. Confronto tra dipartimenti di Ateneo

Dipartimento	Numero pubblicazioni			Variazioni %		
	2018	2019	2020	2019 vs 2018	2020 vs 2019	2020 vs 2018
DAAM	28	40	37	43%	-8%	32%
DiSUS	45	29	32	-36%	10%	-29%
DSLLC	48	61	36	27%	-41%	-25%
Ateneo	121	130	105	7%	-19%	-13%

6.3b. Numero di pubblicazioni di fascia A per ricercatore (anni 2018-2020) e Variazione % tra gli anni. Confronto tra dipartimenti di Ateneo⁸

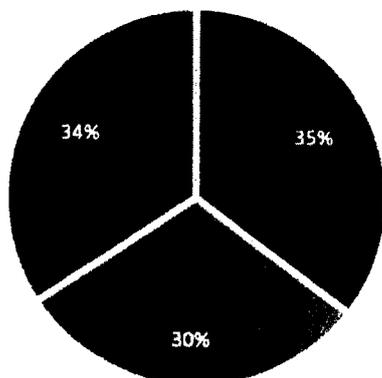
Dipartimento	Numero pubblicazioni			Variazioni %		
	2018	2019	2020	2018-2019	2019-2020	2018-2020
DAAM	0.38	0.52	0.46	35%	-11%	21%
DiSUS	0.79	0.52	0.57	-34%	10%	-28%
DSLLC	0.74	0.81	0.48	10%	-41%	-35%
Ateneo	0.62	0.63	0.50	1%	-20%	-20%

⁸ Si tratta della tabella precedente con i numeri divisi per il numero di ricercatori in servizio al 31 dicembre dell'anno (dati 2018 e 2019 dall'ultima SUA-RD di Ateneo e dato 2020 dal sito MIUR).

Numero ricercatori e docenti 2018: DAAM=73; DiSUS=57; DSLLC=65; dati 2019: DAAM=77; DiSUS=56; DSLLC=75; dati 2020: DAAM=80; DiSUS=56; DSLLC=75.

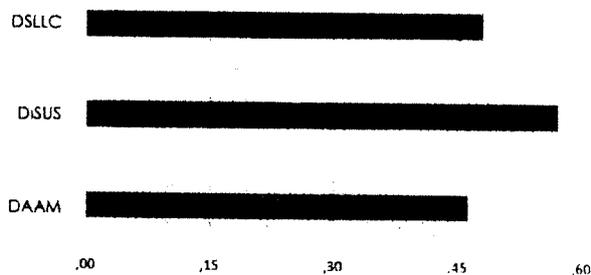
6.4. APPROFONDIMENTO SU PUBBLICAZIONI DI FASCIA A 2020

Anno 2020 - distribuzione delle pubblicazioni di fascia A tra dipartimenti



● DAAM ● DiSUS
● DSLCC

Anno 2020 - Numero di pubblicazioni di fascia A per ricercatore/docente



6.5. ESAME DEL NUMERO DI PUBBLICAZIONI OPEN ACCESS

6.5a. Numero di pubblicazioni Open Access (anni 2018-2020) e variazione % tra gli anni. Confronto tra dipartimenti di Ateneo

Dipartimento	Numero pubblicazioni in Open access			Variazioni %		
	2018	2019	2020	2019 vs 2018	2020 vs 2019	2020 vs 2018
DAAM	103	109	70	6%	-36%	-32%
DiSUS	52	70	31	35%	-56%	-40%
DSLCC	78	88	79	13%	-10%	1%
Ateneo	233	267	180	15%	-33%	-23%

6.5b. Numero di pubblicazioni Open Access per ricercatore (anni 2018-2020) e variazione % tra gli anni. Confronto tra dipartimenti di Ateneo⁹

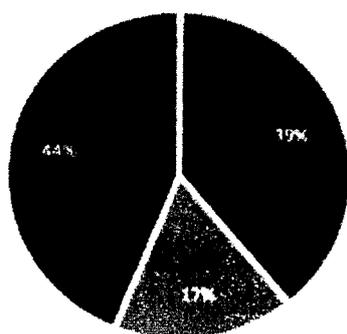
Dipartimento	Numero pubblicazioni In Open access			Variazioni %		
	2018	2019	2020	2019 vs 2018	2020 vs 2019	2020 vs 2018
DAAM	1.41	1.42	.88	0%	-38%	-38%
DiSUS	.91	1.25	.55	37%	-56%	-39%
DSLCC	1.20	1.17	1.05	-2%	-10%	-12%
Ateneo	1.19	1.28	.85	7%	-34%	-29%

⁹ Si tratta della tabella precedente con i numeri divisi per il numero di ricercatori in servizio al 31 dicembre dell'anno (dati 2018 e 2019 dall'ultima SUA-RD di Ateneo e dato 2020 dal sito MIUR).

Numero ricercatori e docenti 2018: DAAM=73; DiSUS=57; DSLCC=65; dati 2019: DAAM=77; DiSUS=56; DSLCC=75; dati 2020: DAAM=80; DiSUS=56; DSLCC=75.

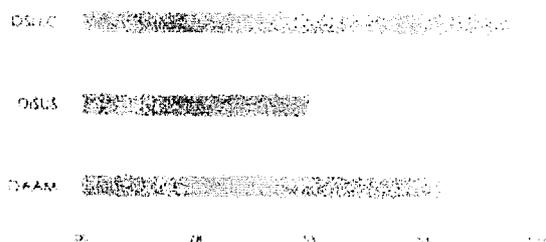
6.6. APPROFONDIMENTO SU PUBBLICAZIONI OPEN ACCESS 2020

Anno 2020 - distribuzione delle pubblicazioni Open Access tra dipartimenti



● DAAM ● DSLLC
● DISUS

Anno 2020 - Numero di pubblicazioni Open Access per dipartimento



1.3.3 Numero inattivi¹⁰

Tabella 7: Inattivi

Dipartimenti	Numero inattivi 2020	Numero inattivi 2019	Numero inattivi 2018
DAAM	24 su 80 afferenti (30%)	18 su 77 afferenti (23,37%)	19 su 73 afferenti (26,02%)
DSLLC	12 su 75 afferenti (16%)	6 su 75 afferenti (8%)	7 su 65 afferenti (10,76%)
DISUS	11 su 56 afferenti (19,64%)	6 su 56 afferenti (10,71%)	7 su 57 afferenti (12,28%)
Totale Ateneo	47 su 211 (22,27%)	30 su 208 afferenti (14,4%)	33 su 195 afferenti (16,9%)

*** I dati più dettagliati su questo dato saranno inviati in forma riservata ai Direttori dei singoli Dipartimenti**

Le oscillazioni, tenendo conto delle difficoltà create nella ricerca e nell'editoria dalla pandemia, non sono particolarmente rilevanti, considerando che sull'anno 2020 sono ricadute in parte le conseguenze dell'emergenza pandemica del 2019, determinando un ritardo a catena nelle pubblicazioni e nelle programmazioni di case editrici e riviste. Ovviamente sarà necessario da parte di Dipartimenti e Ateneo continuare il monitoraggio e individuare strategie per

¹⁰ Gli inattivi, pur se registrati anno per anno, andrebbero considerati sempre nell'arco di tre anni, fattore rilevante nelle ricerche umanistiche.

Fonte dati: Dipartimenti, Pagine IRIS Docenti, Servizio assistenza informatica (dott. Montola).

l'incentivazione di ricercatrici e ricercatori in difficoltà.

Un dato significativo è che nel riordino dei regolamenti di Dipartimento e di Ateneo per la distribuzione dei fondi, già avviato negli anni precedenti, si è posta sempre maggiore attenzione al dato degli inattivi. Nell'ultima revisione dei regolamenti dipartimentali, in osservanza con quanto stabilito dalla delibera è stata richiamata attenzione particolare sulla valutazione di progetti che includano inattivi per rafforzare e incoraggiare la coesione e la collaborazione come risorsa di un Ateneo caratterizzato da una politica di dialogo e collaborazione tra tutte le componenti.

L'altra categoria indicata negli obiettivi per la performance 2020 è quella dei giovani. Anche in questi regolamenti e progetti strategici dipartimentali hanno recepito l'indicazione dell'Ateneo prevedendo nel futuro quote per le pubblicazioni e per i progetti che includessero giovani, anche se questo dato sarà rilevabile solo nel corso del 2021. Certamente non potrà essere disatteso per le indicazioni del PNR, per gli orientamenti dei nuovi bandi Horizon e ERC, decisive per valutare in futuro qualità e fonti di finanziamento della ricerca.

Per quanto riguarda il reclutamento nel 2020 il dato comunicato dall'Ufficio Risorse umane per la didattica e la ricerca (dott.ssa L. Margutti) è di 9 bandi di RTD-A più 2 AIM emessi e 10 prese di servizio di RTD-B.

1.4 La qualità della ricerca

Tabella 8: Aumentare la qualità della ricerca

Azione		Indicatore	Target	Risultato	
1.4.1 dottorato	dottorato collegio docenti	Miglioramento qualità media collegio docenti	Numero prodotti scientifici dotati ISBN-ISSN ultimi cinque anni	Almeno 3 per docente	Stabile dal 2019 nel rispetto delle nuove NUOVE LINEE GUIDA PER L'ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO (prot. n. 3315 del 1° febbraio 2019)
	dottorati in cotutela	Incremento del numero delle cotutele	Nd	Nd	2020 DAAM: 5 DSLCC: 7 DISUS: 8
	Dottorati con titolo conseguito all'estero	Incremento	Nd	Nd	2020 chiusura 2021 DAAM: 3 con titolo altro Ateneo e 4 con titolo conseguito all'estero DSLCC: 2 con titolo altro Ateneo e 2 con titolo conseguito all'estero DISUS 4 con titolo conseguito in altro ateneo e 2 con titolo conseguito all'estero.

	Dottorati innovativi	Incremento	Nd	Nd	DAAM:0 DSLCC:6 DISUS:1
1.4.2 Monografie		Incremento pubblicazioni	Numero di monografie prodotte per singolo docente	Almeno 1 nell'arco di 3 anni	Al 2020 DAAM: 11 DSLCC:16 DISUS: 10
1.4.3 Riviste fascia A/open access		Incremento pubblicazioni	Numero saggi per singolo ricercatore	Almeno 1 nell'arco di 1 anno	Al 2020 DAAM:49 DSLCC:50 DISUS:17
1.4.4 riviste finanziate dai dipartimenti		Open access e indicizzazione	Numero riviste in OA	Tutte le riviste finanziate	Al 2020: DAAM: 11 riv. e 19 collane (di cui 4 in OA) DSLCC: 5 riv. (di cui 4 in OA) e 1 collana in OA DISUS: 2 riviste (1 OA) e 1 collana OA
1.4.5 inattivi		Riduzione numero	Numero inattivi		Al 2020: DAAM: 16 DSLCC: 10 DISUS: 6

In generale già dal 2019 i Dipartimenti hanno seguito una politica volta a incoraggiare le ricerche di gruppo nella attribuzione dei fondi dipartimentali per la ricerca. Nel 2020 il risultato si può considerare soddisfacente. La messa a punto e l'approvazione dei nuovi regolamenti dipartimentali nel 2021 assicurerà un miglioramento del risultato propedeutico ad una distribuzione più equilibrata dei fondi per la ricerca.

Tabella 9: Ricerche individuali e di gruppo¹¹

Dipartimenti	Ricerche Individuali 2020	Ricerche Individuali 2019	Ricerche Gruppo 2020	Ricerche Gruppo 2019
DAAM	49	33	27	16
DSLCC	23	27	15	18
DISUS	13	12	0	1

Sempre in relazione al miglioramento della ricerca e propedeutico alla costruzione di una mentalità comune per il raggiungimento di standard sempre più alti dell'Ateneo, si riscontra l'attenzione prestata al monitoraggio delle pagine IRIS-UNORA che, in occasione della campagna VQR 2015-2019 (conclusosi nel 2021), grazie al lavoro delle responsabili delle pagine IRIS dei Dipartimenti, supportate dal responsabile dell'Ufficio elaborazione dati dott. C. Montola, ha raggiunto il 100% del risultato atteso.

Favorisce l'aggiornamento puntuale delle pagine personali IRIS la priorità dell'assolvimento di questo compito, recepita nei regolamenti dei Dipartimenti e di Ateneo, per l'accesso a fondi dipartimentali e di Ateneo per la ricerca.

Buono è il risultato raggiunto anche nell'aggiornamento delle pagine dei numerosi centri di ricerca che afferiscono ai Dipartimenti con la pubblicizzazione delle attività e delle iniziative.

La ricaduta della ricerca su attività di PE e attività di Terza missione, come risulta dalle relazioni dipartimentali, ha consolidato il rapporto con il territorio, l'attrazione di interesse di soggetti dell'imprenditoria e delle istituzioni come risulta dai finanziamenti PON, POR, FSC che vanno a sostenere la politica di re-

¹¹ Fonte dati: Dipartimenti.

clutamento dell'Ateneo.

Ogni Dipartimento prevede un responsabile PE e un responsabile TM presente nella commissione Terza Missione di Ateneo.

Nel DAAM sono presenti 11 centri attivi con laboratori, integrazione attività curricolari e PE, nel DSLCC se ne contano 5 e nel DISUS 6 altrettanto attivi con laboratori, integrazione attività curricolari e PE e che possono diventare strategici nell'ideazione di progetti e di connessioni sul piano internazionale.

Sempre al fine del monitoraggio e di conseguenza della messa a punto di una pratica virtuosa, tanto nella distribuzione dei fondi, quanto nella consapevolezza di tutte le componenti e attività degli organismi di controllo, di progettazione e di investimento di Dipartimenti e Ateneo, è l'aggiornamento delle pagine e la rapida pubblicazione dei verbali delle riunioni e dei lavori delle commissioni impegnate in prima linea nella politica di Ateneo.

Questo obiettivo è, da questo punto di vista, centrale per la creazione di una circolarità tra informazione, comunicazione, monitoraggio e valutazione auspicata tanto dal PQ, quanto dal NdV e dalla relazione dei CEV relativa alla visita del 2019.

Tabella 10: Incremento della visibilità

Azione	Indicatore	Target	Risultato
a) Pagine docenti	Aggiornamento Pagine IRIS	Incrementare fino al 100%	Target raggiunto anche per la coincidenza con la campagna VQR 2015-2019.
b) Centri elaborazione	Aggiornamento delle pagine	Incrementare fino al 100%	In discreto incremento
c) Commissioni	Documentazione lavori	Incrementare fino al 100%	In buon incremento
d) Verbali	Pubblicazioni sulle pagine dedicate	Aggiornamento	In buon incremento

La delegata alla ricerca di Ateneo
Rossella Bonito Oliva

